

Mentre si prepara l'appuntamento di domenica all'Adriano

Il 7 novembre celebrato in decine di assemblee

Ieri Petroselli a Cinecittà - Oggi Edoardo D'Onofrio a Nuova Tuscolana Carovane da tutti i quartieri per la manifestazione con il compagno Ingrao



La Rivoluzione d'Ottobre è stata celebrata ieri sera nella sezione di Cinecittà nel corso di un'assemblea durante la quale ha preso la parola il compagno Luigi Petroselli, della Direzione e segretario della Federazione romana, il quale ha sottolineato il significato storico e sociale del 7 Novembre

Intensa mobilitazione in tutte le sezioni del partito per assicurare la più larga partecipazione di massa alla manifestazione di domenica prossima al teatro Adriano per la celebrazione del 55° anniversario della rivoluzione d'Ottobre, nel corso della quale parlerà il compagno Pietro Ingrao, della direzione del partito.

Decine e decine di assemblee si sono già svolte e altre si svolgeranno oggi e nei prossimi giorni in preparazione della manifestazione di domenica. In tutte è stato posto l'accento sul grande significato e sul riflesso che la vittoria della rivoluzione socialista in Russia ha avuto nel 1917 ha avuto per i lavoratori italiani e le speranze che ha aperto per i popoli di tutto il mondo; il profondo legame, quindi, che stringe i comunisti

italiani alla rivoluzione sovietica. Questi saranno i temi centrali anche della grande assemblea popolare di domenica all'Adriano, che costituirà inoltre un'interessante manifestazione di solidarietà internazionale, contro le forme reazionistiche e fasciste, per l'occupazione, lo sviluppo economico, per far avanzare l'Italia sulla via della democrazia e del socialismo.

Nelle sezioni e nei circoli della Fgci della città e della provincia si preannuncia già intensa la partecipazione; verranno allestiti pullman e organizzate carovane di auto. Sei pullman sono stati predisposti dalla zona Castelli, tre nella zona Colleferro, quattro in quella di Tivoli-Sabina (Guidonia, Palombara, Campolimpido, Tivoli, villa Adriana). Altri concen-

tramenti sono previsti nelle zone della città. La manifestazione, infine, concluderà il 10 giornate del tesserramento e del proselitismo; saranno infatti comunicati i risultati raggiunti in questa importante tappa per il rafforzamento del partito e della Fgci.

Oggi, alle 19, nella sezione Nuova Tuscolana l'anniversario della rivoluzione d'Ottobre verrà celebrato dal compagno Edoardo D'Onofrio, membro del Comitato Centrale. Saranno presenti anche dieci nuovi compagni recitati ai quali verranno consegnati libri e una copia clacsono dello statuto del partito.

Altre assemblee si terranno sabato alle 18 alla sezione del Quadraro e alle 18 della borgata Flinnochio.

Indetto dai sindacati confederali della scuola e dallo Snase

Corteo degli insegnanti al ministero della P. I.

L'appuntamento è per stamane alle 9.30 in piazza Gioachino Belli - Manifestazione anche a Viterbo - Oggi pomeriggio nel circolo culturale « 4 Venti 87 » gli studenti si riuniscono per organizzare una giornata di lotta contro la circolare Scalfaro

Oggi e domani sciopero degli insegnanti e del personale ausiliario delle scuole materni, elementari, medie e secondarie. Per stamane i sindacati confederali (Cgil, Cisl, Uil) e lo Snase hanno indetto una manifestazione di protesta. L'appuntamento è per le ore 9.30 in piazza Gioachino Belli (ponte Garibaldi): da qui docenti e non docenti sfileranno in corteo fino al ministero della Pubblica Istruzione, dove si terra un comizio.

Per domani, alle 9.30, nell'aula della facoltà di ingegneria, in piazza San Pietro in Vincoli, si svolgerà un dibattito, cui parteciperanno parlamentari dei partiti democratici.

Anche a Viterbo avrà luogo oggi un corteo. In un'assemblea promossa dal sindacato della Cgil Scuola è stata definita la piattaforma di lotta sullo stato giuridico degli insegnanti, la gratuità dei trasporti e dei libri di testo e la opposizione alla circolare Scalfaro. Una manifestazione si svolgerà pure a Ronciglione.

Per la giornata odierna la Federazione giovanile comunista romana ha rivolto un appello a tutte le cellule « per fare di questa occasione un importante momento di discussione e di iniziativa politica, per organizzare nelle scuole assemblee generali degli studenti dalle quali scaturisce un impegno concreto per battere la circolare Scalfaro, con un rapporto proficuo e positivo con gli insegnanti, per una forte ed unitaria iniziativa antifascista ».

Per oggi pomeriggio alle ore 16, inoltre, è stato fissato un appuntamento al circolo culturale « Quattro Venti 87 » a Monteverde, per organizzare una giornata di lotta di tutti gli studenti medi contro la circolare Scalfaro e i tentativi di restaurazione autoritaria in atto nelle scuole.

Trentamila domande per il presidiale

Trentamila studenti hanno presentato la domanda per ottenere il presidiale universitario, ma è probabile che ancora altre richieste perverranno nei prossimi giorni tramite posta. Ancora non si conosce quanti soli sono stati stanziati per sopperire alle giuste richieste degli studenti. Per conseguire ciò è possibile scrivere ai ragazzi, pur avendone diritto, e smarriranno tagliati fuori dal seminario per gli studi.

VITA DI PARTITO

Responsabili femminili

Domenica, ore 16.30 in Federazione, riunione delle responsabili femminili di zone del capigruppo dei consigli di circoscrizione e dei consigli circondariali impegnati nel settore dei servizi sociali. Il pomeriggio si svolgeranno i seguenti convegni: a Roma, ore 19, presso il Circolo dei Consigli, con la partecipazione di Franco Pasquali responsabile del settore femminile della Federazione.

• Tutte le sezioni della città e della provincia sono pregiate di ritirare il materiale di propaganda riguardante la manifestazione di domenica 12 all'autonoma con il grano, nei centri di zona e di mandamento.

• Oggi, ore 17, in via S. Gregorio, 10, Federazione, riunione dei responsabili comunali (Fioricello).

• Oggi, ore 18.30, in Federazione, riunione della Commissione fabbriche e cantieri con il seguente programma: a Roma, ore 19,30, assembrati nella lotta per i risparmi contrattuali e per l'unità organica dei lavoratori. Introdurrà il compagno Falomi.

ASSEMBLEE — Nuova Tuscolana, ore 19.30 (D'Onofrio); Esquilino, ore 18 (Maderchi); Fiocchio, ore 17 (Soray Cecchini); (A. Pasquali); Comunali, ore 18 (Fioricello); Gabinetto, ore 18,30 (B. Saccoccia); Casal Bertone, Villa Gordiani, Nuova Tuscolana, ore 19,30, assemblea con i giovani (Bettini).

• Nuova Tuscolana, ore 19,30, assembrati con « Gramsci, riforme rivoluzio... » con il compagno La picciarella.

Esecutivo regionale

Domenica, ore 9.30, presso il Comitato regionale, si riunisce l'Esecutivo regionale del Fronte. Introdurrà il compagno Paolo Ciclo.

Significativa vittoria alla Regione dell'azione del PCI e delle categorie interessate

Finalmente votata la legge sull'assistenza farmaceutica

Il provvedimento entra in vigore subito per i pensionati e a partire dal 1. gennaio per tutti i coltivatori diretti, artigiani e commercianti e loro familiari - Prevista una spesa di 2 miliardi e mezzo - Battaglia del gruppo comunista per assicurare una gestione nuova del servizio, sganciandolo dalle mutue - Il ricatto della DC - Gli interventi di Ranalli, Berti e Sarti - Protestano i lavoratori delle ex autolinee private - Prosegue lo sciopero

L'assistenza farmaceutica ai lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti) è finalmente una realtà. Il Consiglio regionale ha approvato ieri sera il testo di una legge che rende giustizia alle importanti categorie di lavoratori, condannando nello stesso tempo l'inerzia del governo nazionale. Al significativo successo, si è potuto giungere grazie alla battaglia avvinti dai comunisti dentro e fuori la Regione, alle lotte dei coltivatori diretti, degli artigiani e dei commercianti, all'azione dei sindacati delle organizzazioni di categoria e di molti Comuni del Lazio.

La legge, che interessa oltre settecentomila famiglie delle settecentomila famiglie italiane, prevede l'immediata erogazione (appena il testo sarà approvato dal commissario di governo e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione) dell'assistenza farmaceutica ai pensionati e a partire dal 1. gennaio prossimo a tutti i lavoratori autonomi in attività e ai loro familiari. Per questa prestazione la Regione ha presto stanziato subito 200 milioni, altri due miliardi e mezzo saranno messi a disposizione a partire dal 1. gennaio 1973. Gli stanziamenti sono stati calcolati sulla base di una spesa prevista di 8 mila lire pro-capite per ogni pensionato e familiare a carico e 2.500 lire per i lavoratori in esercizio e loro familiari.

La proposta di legge adottata ieri dal consiglio segna un significativo passo in avanti del nuovo ente regionale. Al successo si è potuti giungere grazie alla tenace e perseverante azione del gruppo comunista il quale ha costretto la giunta e la maggioranza quadripartita ad abbandonare la strada dei litigi e ad estendersi a tutta la popolazione, anche al di fuori dell'assistenza farmaceutica. In un primo momento, infatti, la giunta voleva limitare l'erogazione ai soli pensionati ed aveva progettato di stanziare solo mille lire pro-capite. I comunisti sono riusciti ad estendere a tutti il provvedimento e a far elevare il contributo a 2.500 lire.

La legge, tuttavia, è un'astuta negoziazione che i comunisti hanno tentato di correre con una appassionata battaglia in commissione e in aula: La gestione dell'assistenza viene per severamente sulla strada della mutualità che non ha certo dato frutti soddisfacenti. Per avere invece una sorta di affidamento della gestione, si è costituiti sanitari che avrebbero dovuto fare puro sui Comuni e sulla rappresentanza delle categorie interessate. La proposta

come ha avuto modo di sottolineare il compagno Ranalli — non voleva essere punitiva nei confronti delle mutue, ma aveva il preciso obiettivo di incardinare questo servizio volontario nella Regione nella riforma sanitaria nazionale che prevede appunto il superamento delle mutue e la costituzione delle unità sanitarie locali.

La presenza nella legge di questo punto negativo — ha affermato il compagno Berlu — nelle dichiarazioni di voto — costrige il gruppo comunista ad accettare la faraone di far passare un emendamento che impone la giunta a sentire i pareri della commissione regionale. Si tratta di procedere alla revisione del contratto di mutualismo con le mutue.

Al termine delle lezioni alcuni neofascisti hanno chiamato la ps sostenendo di non poter uscire dal liceo per paura di « rappresaglie ». Sono stati quindi gli agenti della polizia distrettuale che hanno indetto un'assemblea nei locali dell'Istituto, che hanno partecipato a spiegare l'importanza della scuola e la necessità di proseguire con le mutue.

E' stato invece respinto un emendamento che proponeva un controllo del consiglio regionale sulla regolarità delle gestioni.

Su questa proposta comunista la maggioranza si è divisa: infatti votato contro i soli dc insieme alla destra: due socialisti e un socialdemocratico si sono astenuti.

Il ultimo atto della lunga battaglia per giungere alla legge sull'assistenza farmaceutica ha tenuto impegnato il consiglio regionale per due lunghe sedute. Nella mattinata di ieri erano state illustrate le relazioni di maggioranza (Massimiani, dc) e di minoranza (Ranalli, Pci). Il compagno Ranalli ha fatto il suo appassionato intervento per sostenere il provvedimento che la Regione stava per adottare e per rimarcare la necessità di superare il sistema mutualistico puntando su organismi nuovi di gestione. La dc — ha detto fra l'altro il rappresentante comunista — sceglie le mutue si assume la grave responsabilità di indebolire il servizio sanitario. Si tratta di ripercorrere il cammino che abbiamo fatto con le mutue.

Il voto di ieri è stato finalmente approvato con 20 voti a favore, 12 a no, 12 astenuti, 11 presenti, 10 assenti. La legge, tuttavia, non è stata approvata perché non è stata approvata la legge di finanziamento.

L'antefatto è avvenuto prima dell'ingresso a scuola. Maria Proletti, sorella di un altro studente, è stata ferita in colluttazione col docente

ordine del giorno sottoscritto da Pci, Dc, Psi, Pri e Psdi. Nel documento si « impegna la giunta » a sollecitare al governo a procedere alla « presentazione in parlamento della riforma sanitaria » e ad organizzare una conferenza regionale della Sa-

la. La seduta del pomeriggio si è conclusa a tarda ora con una clamorosa protesta dei lavoratori delle autolinee private, scesi in sciopero in seguito alla mancata soluzione dei problemi legati al riordinamento del trasporto regionale. Risposta di una telefonata del presidente Cipriani, il compagno Lombardi ha rimarcato come la giunta e la maggioranza di centro-sinistra non abbiano ancora manifestato una precisa volontà politica per giungere alla pubblicizzazione dei trasporti. Lombardi ha anche denunciato i ricatti di Farinacci e della Sestier. I passi della disastrosa gestione amministrativa di alcune aziende private, avvalendo in questo modo i dubbi che Zeppieri operi all'ombra di influenti personaggi legati alla DC.

Un grosso buco nel muro funge da porta d'ingresso, e che scale disastrate e buie, una stanza sporca e cadente illuminata da un falso e colorito pezzi di legno. Davanti al palazzetto diocesano uno stabile « rimesso a nuovo », di cui si scorgono sulle finestre dei palazzi attigui i lussusso appartamenti, dagli sofitti ristretti di legno degli stranieri.

« Sa chi ci viene ad abitare qui, ora? » Gli attori, le indosse satrici, c'è pure una contessa di fronte a via dei Cappellari, e la donna racconta come la sua casa sia stata « rimborsata » dal prestatore. « Un altro sfratto degli inquilini — due appartamenti, che ora uniscono una magnifica cassetta in città. E naturalmente questo non è un caso: tutte e 35 le famiglie che hanno occupato il palazzo vuolono riacquistare i loro appartamenti. I cani sono stati sfrattati, e stanno sul punto di essere buttati fuori, con le giustificazioni di sempre.

Giuseppina Olivieri, quattro figli, ha abitato per dieci anni in un appartamento di via dei Baci, pagando 23 mila lire al mese: l'amministrazione dello stabile ha buttato fuori per sempre la ragazza, che da anni vive in questa casa, e che ora viene buttata fuori non solo da casa ma dai suoi figli, da cui non può più lavorare. Il fatto è che questa camera — ovviamente ristrutturata — a dovere — fa una gola, potrebbe essere affittata anche per 200 mila lire.

« Per tanti anni ho vissuto — dice Anna Fundoro, 37, abitante in via dei Cappellari — e io abitavo in questa casa da vent'anni in baracche, si è levata una voce di denuncia e di impegno. Dopo Beccetti ha parlato il compagno Tozzetti, innanzitutto per esprimere la sua soddisfazione nel sentire che proprio la ragazza, uno dei pochi ignorati, ha voluto riacquistare la sua casa. Ma non è un caso: tutte e 35 le famiglie che vivono migliaia di famiglie nei borghetti romani, affermando la necessità di prendere urgenti provvedimenti.

« La prima volta che succede, ha detto Tozzetti, da quando noi comunisti abbiamo organizzato un movimento di lotta per la casa, solo con il quale si è riusciti a difendere le migliaia di persone che vivono in questi borghetti romani, affermando la necessità di prendere urgenti provvedimenti.

E' la prima volta che succede, ha detto Tozzetti, da quando ieri i comunisti abbiamo organizzato un movimento di lotta per la casa, solo con il quale si è riusciti a difendere le migliaia di persone che vivono in questi borghetti romani, affermando la necessità di prendere urgenti provvedimenti.

« Per tanti anni ho vissuto — dice Anna Fundoro, 37 — in una vecchia casa di piazza Trinità dei Pellegrini, con un fitto basso, 20 mila lire al mese. Più il padrone — dice ancora — e la psd — venduto, ed ora quella stessa casa, a un'altra persona, costa 180 mila lire. E' così d'altronde per tutti. Basta girare un po' per il centro per rendersi conto di quanto queste manovre speculative, che assomigliano sempre più ad un piano, siano estremamente urgenze familiari, mentre sono distrutte dalle malattie che si aggiungono abitando in una baracca.

Concludendo Tozzetti ha affermato che, pur essendo la legge sulla casa l'unica via maestra per risolvere il problema, nel frattempo il Comune deve piegare a costitutori edili ed ottenere in affitto quelle migliaia di appartamenti che tutt'ora sono vuoti, in modo da dare una sistemazione provvisoria.

Nella sua replica l'assessore Cabras, della Dc, ha riconosciuto la necessità di un intervento, riproponeva impegni già assunti in passato e che, tuttavia, dopo tanto tempo ancora non sono stati mantenuti.

Terminata la discussione sul problema della casa, il compagno Bencini ha sollecitato un intervento del Comune per contribuire alla soluzione della vera crisi, interessante i dipendenti della Azienda di servizi pubblici, la cooperativa « La cooperativa ungherese », con la partecipazione dell'autore che è vice-responsabile della sezione esercizio della Federazione socialista ungherese. Interverranno Renato Sandri, Rogerio Orsi, Cesare Santini, Luigi Sartori.

PRESERVAZIONE — Stasera alle 19 nella sede dell'editore Napoleone, via Chiatto 16, si svolgerà la conferenza « La cooperativa ungherese », con la partecipazione dell'autore che è vice-responsabile della sezione esercizio della Federazione socialista ungherese. Interverranno Renato Sandri, Rogerio Orsi, Cesare Santini, Luigi Sartori.

INUTILITÀ — Giuseppe Mura è stato confermato presidente provinciale dell'ANMIL (Associazione Nazionale Mutui), che ha deciso di non partecipare all'assemblea di ieri.

PRESENTAZIONE — Stasera alle 19 nella sede dell'editore Napoleone, via Chiatto 16, si svolgerà la conferenza « La cooperativa ungherese », con la partecipazione dell'autore che è vice-responsabile della sezione esercizio della Federazione socialista ungherese. Interverranno Renato Sandri, Rogerio Orsi, Cesare Santini, Luigi Sartori.

INUTILITÀ — Giuseppe Mura è stato confermato presidente provinciale dell'ANMIL (Associazione Nazionale Mutui), che ha deciso di non partecipare all'assemblea di ieri.

PRESENTAZIONE — Stasera alle 19 nella sede dell'editore Napoleone, via Chiatto 16, si svolgerà la conferenza « La cooperativa ungherese », con la partecipazione dell'autore che è vice-responsabile della sezione esercizio della Federazione socialista ungherese. Interverranno Renato Sandri, Rogerio Orsi, Cesare Santini, Luigi Sartori.

PRESENTAZIONE — Stasera alle 19 nella sede dell'editore Napoleone, via Chiatto 16, si svolgerà la conferenza « La cooperativa ungherese », con la partecipazione dell'autore che è vice-responsabile della sezione esercizio della Federazione socialista ungherese. Interverranno Renato Sandri, Rogerio Orsi, Cesare Santini, Luigi Sartori.